

# Fire

N° 4

Photo Credit: ANTON CORBIJN



U2

ISLAND

# SOMMARIO

- UN ANNO DOPO.....p.I  
NEWS.....p.3  
BASILEA: Intervista a Bono & Adam..p.5  
MILTON KEYNES: il giorno più lungo..p.II  
CROKE PARK: the homecoming.....p.I5  
TESTI E TRADUZIONI: Wire + E. Presley..p.I7  
VIBE MAKERS: intervista In Tua Nua...p.2I  
RINGRAZIAMENTI.....L.....p.24  
-Interviste, Articoli, Traduzioni, Grafica  
& Stesura di questo numero a cura di  
DAVIDE SAPIENZA  
-Articolo a P.II a cura di CINZIA GALBU-  
SERA;



"FIRE" è un periodico esclusivo  
dello U2 FAN CLUB ITALIANO  
VIA BIRONA 14, 20052 MONZA (MI)  
Dietro autorizzazione dello  
U2 PRINCIPLE MANAGEMENT  
c/o Anne Louise Kelly  
4, WINDMILL LANE, DUBLIN 6  
IRLANDA.

-Photo Credits: 2a e 3a di coperti  
na, N.M.E./copertina: A. Corbijn/  
P.9-15-21-23, Hot Press/P.18 L. Ro  
binson/Le altre Melody Maker;

GUIDE SPIRITUALI:  
Stan Laurel & Oliver Hardy



# UN ANNO DOPO

Questo NUMERO 3 di "Fire" rappresenta per me un grosso obiettivo rag-  
giunto: UN ANNO di attività dello U2 FAN CLUB ITALIANO, anno che si co-  
nclude proprio con il quarto numero di "Fire" (chi ricorda il N°0??!)  
Senza aggiungere lacrimevoli commenti ricordo a tutti voi, che ora si-  
ete 130 (il N°0 fu stampato per sette iscritti!!!) due cose fundamenta-

li: un ringraziamento a quelle sette perso-  
ne che credettero subito nell'iniziativa  
che deve essere rivolto anche da TUTTI  
VOI. Secondo, ricordate la credibilità ac-  
quisita da un 'volgare' FAN CLUB, in ge-  
nere considerato sinonimo di 'ritrovo-  
per-scalmanati-à-fanatici'; ciò è stato  
ampiamente smentito dalla Vostra serie-  
tà (a qualcuno interessa ancora se Bono è  
sposato per non disperarsi?!) e da ciò che

Anne Louise mi ha detto a Dublino: 'Appre-  
ziamo molto ciò che stai facendo in  
Italia, un lavoro utile e ben fatto  
e qualsiasi cosa sarà necessaria sa-  
rai aiutato senza problemi' e senti-  
rei dire questo dopo tanti sforzi,  
'sono soddisfazioni' (qualsiasi rife-  
rimento ad un emiliano famoso è...)

Il numero 3 presenta un'intervista  
con Bono e Adam a Basilea, esclusi-  
va per NOI (che non è una nuova ri-  
vista!) e (udite udite) i testi di WIRE  
ed ELVIS PRESLEY AND AMERICA, due dei  
tre brani assenti dal libro dell'Ar-  
na. Ci sarà poi uno stralcio di inter-  
vista con Stephen Wickham, violinista  
di un gruppo meraviglioso, gli IN TUA  
NUA (chi lo ricorda in WAR?) dei quali vi



esordio su Island, "Map of days" in uscita a settembre...Avremo il 'ricordo' di Cinsia che si é recata a MILTON KEYNES(the tidy town) per assistere a 'The Longest Day' e beata lei si é vista i R.E.M., Billy Bragg e naturalmente gli YOU TWO...Un paio di parole sulla rimpatriata al CROKE PARK di Dublino davanti a 57.000 persone il 29-6-85, festival al quale nessuno vorrebbe mancare vista la presenza di IN TUA NUA, ALARM e R.E.M. Infine volevo servirvi di una mia intervista agli (splendidi) ALARM, in particolare Mike Peters ed Eddie MacDonald, ma ho pensato che il posto più giusto fosse su un'altra rivista, CANWYLL Y CYMRU (ovvero La Candela Dei Gallesi, o giù di lì!) faszine ufficiale dello ALARM FAN CLUB ITALIANO UFFICIALE; é già uscito il primo numero, davvero interessantissimo, graficamente promettente...e visto che le due 'presidentesse' sono iscritte allo U2 F.C., mi sembra davvero il minimo da parte vostra mostrare ALMENO un interesse seguito da (eventuale...)iscrizione...L'indirizzo é ALARM FAN CLUB, 422 RES. DEL CAMPO, MILANO 3, 20089 BASIGLIO-MI: S-C-R-I-V-E-T-E!

Ora parliamo di 'burocrazia': a Novembre scadranno le prime iscrizioni, ma il discorso vale per tutti Voi iscritti. Chi desidera rinnovare la sottoscrizione può farlo in due modi: a) rispedire la tessera ENTRO una settimana prima la data di scadenza (farà fede il timbro postale) con un vaglia di lire 26.000; riceverà in tal modo la nuova tessera, nuova biografia & discografia. Chi lo farà dopo la data di scadenza, dovrà invece versare di nuovo 30.000, sempre via vaglia specificando 'per rinnovo iscrizione' - non chiedetemi il perché: l'ho deciso io!!!

Infine: molto probabilmente 'FIRE' presto sarà una rivista bimensile e ciò comporterà l'eliminazione della lettera informativa. Inoltre sarei intenzionato a dare almeno il dieci per cento dello spazio ad altri gruppi, orientativamente quelli che possono piacervi di più, tipo R.E.M.; Alarm; Simple Minds; Violent Femmes; e molti altri, con interviste esclusive (per esempio ho pronte interviste con COCTEAU TWINS e WOODENTOPS, oltre a quella completa con gli IN TUA NUA...) Ma per decidere DOVETE SCRIVERE E DIRE SI oppure NO!! Scrivete, perché chi si disinteressa della propria comunità, non merita molto (vero ITALIA???)

# NEWS

Se per novità intendiamo ciò che sta per succedere, ci sarà ben poco per un bel pezzo. Adam, Bono, Larry ed Edge sono in vacanza dal 14-7, il giorno dopo live aid a Wembley e ci resteranno sino ad ottobre. Poi inizieranno di nuovo a fare qualcosa ma a ritmo molto rilassato. Importante sarà la ripresa dell'etichetta MOTHER, che sinora ha visto solo un 7" pollici pubblicato, nelluglio '84, COMING THRU degli In Tua Nua. Con il tour mondiale é chiaro che l'immagine é un pò scemata: pare che il secondo gruppo al quale capiterà la fortuna di vedersi pagato uno studio ed un produttore esperto saranno i Cachas World News, band di Dublino. Se novità é ciò che é successo, allora c'è parecchio da dire. Il punto più alto é stato LIVE AD al quale gli U2 hanno dato una prova di energia emotiva unica, con una polemica SUNDAY BLOODY SUNDAY e BAD che si é protratta per 15 minuti, perché neanche con sei metri d'altezza di palco Bono non é stato tranquillo. Non ho molto da dire, se non che dove non sono riusciti i politici, sono riusciti i cosiddetti 'egoisti' eroi della musica 'pop'. Tutto quello che c'era da dire é stato detto e perciò vorrei solo dirVi alcune cose che mi hanno fatto riflettere. Oltre al fatto di avere fatto 'WE ARE THE WORLD' in una maniera nauseante, molto americana e pacchiana, quel disco costava di più, quando ogni artista aveva donato un brano: ciò eliminava le spese di registrazione, in genere la voce che più incide sulla realizzazione di un disco. Il mix inglese costava meno, nonostante le spese di registrazione. Solo in Irlanda sono stati raccolti 3,5 milioni di sterline, quasi una sterlina a testa, visto che gli abitanti sono circa 4.000.000... In America, dove gli abitanti sono duecentocinquanta milioni, ci si potevano aspettare almeno 100 milioni di dollari: invece... A voi un'opinione. Inoltre: c'era bisogno, in



un giorno che doveva essere un aiuto, non un momento di esibizione, di vedere quell'idiota di F.Mercury usare il microfono come il suo u...T...o e le chiappe per fare il macho? O, ancora, A.Ant lanciare il suo nuovo singolo con un testo idiota? Per non parlare dei soldi che è costato prenotare e far volare un Concorde appositamente per Mr. Pelato, alias Phil Collins, da Wembley a Philadelphia: che eroe! Vola sei ore e poi canta (male), mentre nessuno si cura di gente che sta otto ore in miniera a rischiare la pelle per due soldi... Ancora, non è disgustoso sentire le lamentele dei vari Zard, Red Ronnie, Pegiz & Co. perché l'Italia è stata esclusa, perché ci avevano dato solo otto minuti etc. questa gente (che fra l'altro in TV sa mettere appena insieme due parole e ragionamenti che sono da Stanlio & Olio) si lamenta: ma avete visto 'Volare'? L'idea è certo buonissima, ma la creatività ragazzi... Per non parlare del video dove gli italiani sembrano capitati lì per caso - peccato che è studiato anche RON con le mani in tasca... Poi, si pretendeva che i RICCHI & POVERI andassero in mondovisione invece dei SIMPLE MINDS: quanti avrebbero spento la TV? I tedeschi si sono forse lamentati? Spiace dirlo: ma sinché quelli sono coloro che devono organizzare la "NOSTRA" musica c'è poco da sperare...!

+Gli U2 nel tour americano hanno attirato tantissimo pubblico: solo Springsteen e (sigh!) Prince, sono arrivati a tanto.

+Di ritorno a Dublino, gli U2 hanno rilasciato un'intervista alla RTE, radio nazionale: non è stata pronunciata una frase che avesse un senso - cioè grazie al rilassamento che si sono per messi di fronte a coloro che tanto li aiutarono agli inizi!

MUSIC AND LYRICS TO 17 U2 SONGS WITH NEW PHOTOGRAPHS BY ANTON CORBLIN  
 +E' ormai uscito lo U2 PORTFOLIO, contenente spartiti + testi di 17 canzoni, più bellissime foto davvero originali ed uniche, oltreché a colori. Il prezzo si aggira sulle 26.000 lire, nei negozi Ricordi.

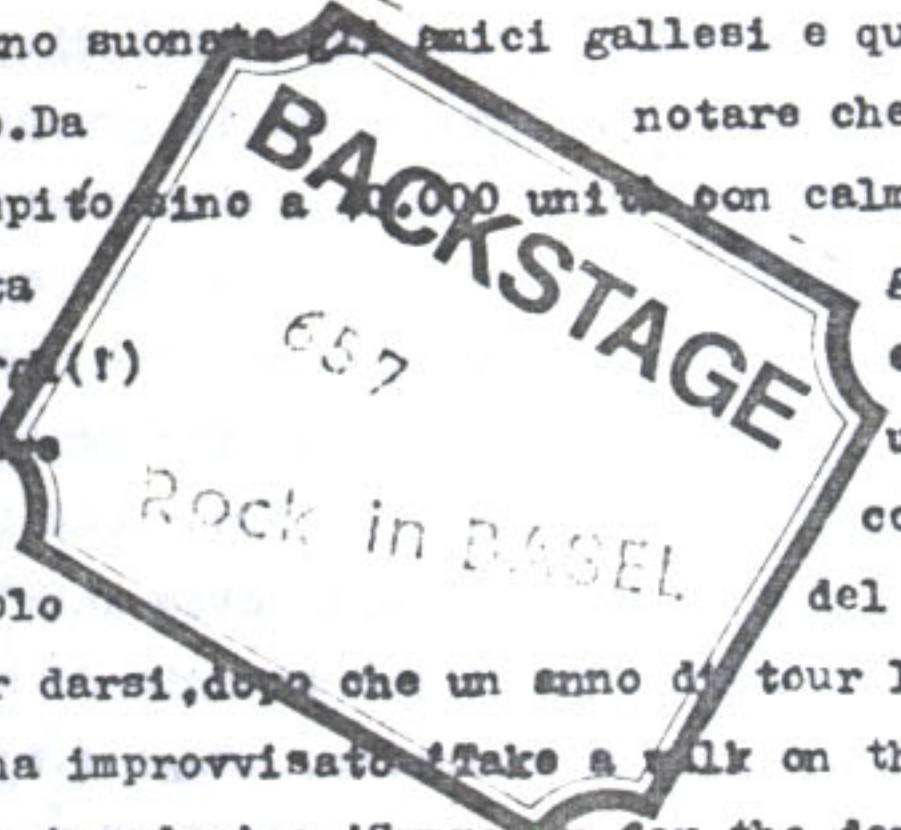


PORTFOLIO  
 THE OFFICIAL SONG BOOK

BASILEA 1-6-85

A CURA DI DAVIDE SAPIENZA (parte di questo articolo è apparsa sul numero di LUGLIO de 'L'Ultimo Buscadero')

La voglia di rivedere gli U2, dopo il tour italiano, era forte: Basilea era troppo invitante per lasciarsi sfuggire l'occasione, tanto più che la solita gentilissima Anne Louise, nonché Ellen Darst, hanno fatto di tutto per poter organizzare un incontro con Bono dopo lo show; inizialmente non intesa come intervista - ma la tentazione, ancora, era troppo forte. Gli U2 hanno partecipato al ROCK IN BASEL con gli ALARM, grandi dal vivo come mai prima (ed un'intervista esclusiva con loro nonché il resoconto, è sulla fanzine dell'Alarm fan club di cui a p.2) che hanno avuto l'ingrato compito di aprire la festa alle 12.45; poi abbiamo dovuto sopportare R.Springfield, Gianna Nannini ed uno ormai spento Joe Cocker (sembra un burattino...), prima di arrivare, alle 19.00, agli U2. Il set è stato più breve, un'ora circa: mutato l'ordine dei pezzi, sono state eliminate 'WIRE' e 'PARTY GIRL' oltre che 'A SORT OF HOMECOMING'. Prima del concerto ho incontrato Bono nei camerini, che mi ha subito chiesto come avevano suonato i amici gallesi e qual'era stata la reazione del pubblico. Da notare che a Basilea lo stadio St.Jakob si è riempito sino a 40.000 unità con calma e solo verso sera. Per una volta, molta gente era lì sopra tutto per C.De Bury (f) e G.Nannini; gli U2 dovevano conquistare uno dei (pochissimi) luoghi rimasti da colonizzare... e si sa per loro uno stimolo del genere è tutto, una valida ragione per darsi, dopo che un anno di tour li aveva spremuti. Durante BAD Bono ha improvvisato 'Take a walk on the wild side', 'Norwegian wood', 'Ruby tuesday' e 'Sympathy for the devil' - come dire, la musica con la quale è cresciuto lui... Bono spiegami le tue inserzioni di pezzi famosi. Non avevi mai usato prima il pezzo di Lou Reed e dei Beatles: (BONO) Vedi Davide, gli U2 ora come ora, non sono più un'unità che ha a che fare con le nostre canzoni e basta: U2 è un suono, più che una forza, una sensazione profonda più che una serie di brani...  
 Durante THE ELECTRIC CO. Bono prende una bandiera irlandese, se la sv-



volge a mò di turbante sul capo e la posa con studiata lentezza alla sua sinistra: poi 'si fa dare' una bandiera bianca dal pubblico e fa lo stesso sulla sua destra—questo penso mentre Bono mi dice questo...

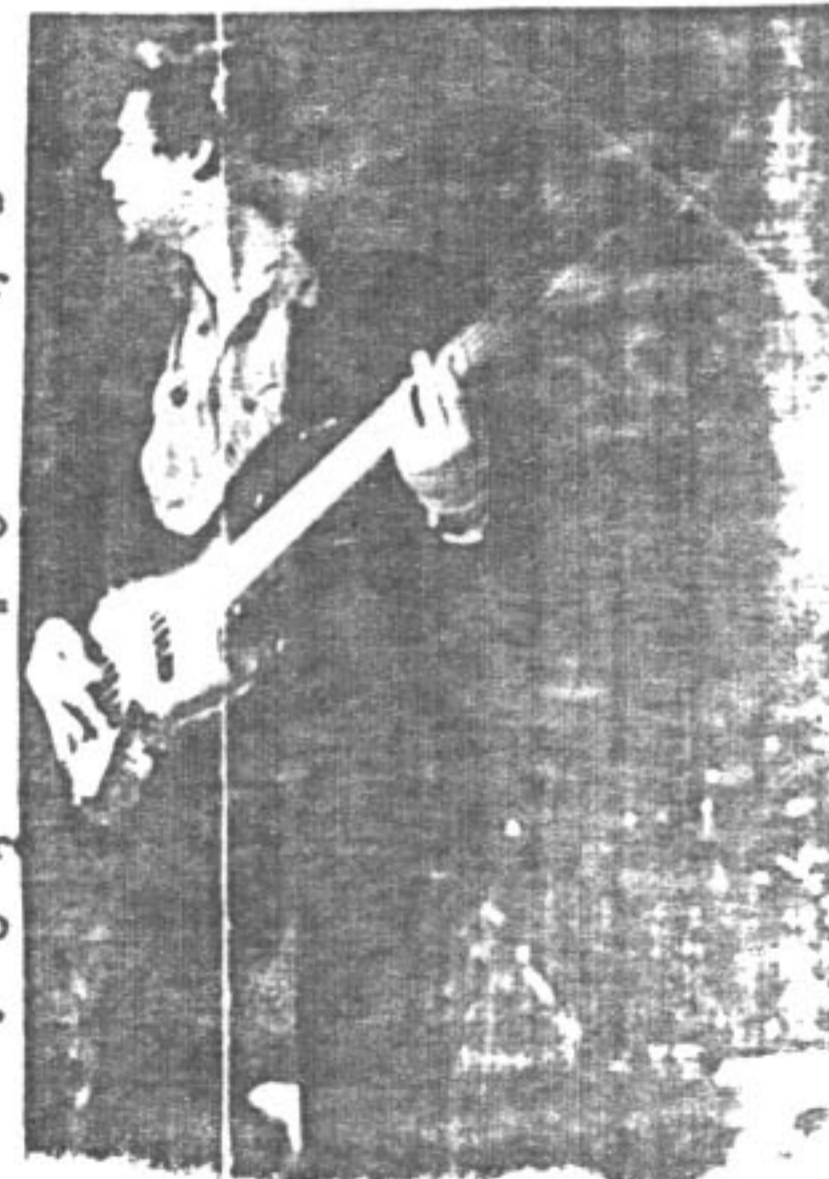
"Suonando davanti a moltissima gente come oggi, sento, capisco che la gente desidera sentirsi vicina a chi suona: vuole incontrare chi canta su un terreno comune, terreno su cui essere uniti. Io e gli altri sappiamo che chi viene a vederci conosce a memoria tutti i nostri pezzi; oggi non tutti erano lì per noi: perciò ho creduto giusto dare dei segni, dei frammenti a costoro, con pezzi che tutti conoscono. L'unione di questi frammenti avrebbe portato ad un'immagine globale di ciò che era l'argomento del pezzo, che chi ci conosce sa bene di cosa parla. Tu sai bene che BAD parla di eroina, ma anche di cose più intime. In questo caleidoscopio, se la gente riconosce un frammento, riuscirà a penetrare meglio il brano e lo spirito degli U2 e dei loro fans..." Ricordo anche che durante I WILL FOLLOW, Bono ci parla di qualcuno che vede le cose sotto una nuova luce e così deve essere ciò che spinge il gruppo ad affrontare ogni concerto con vitalità intatta e rinnovata: i pezzi sono sempre quelli, ma le sensazioni che ho provato sentendo SUNDAY BLOODY SUNDAY a Milano, Bologna e Basilea, sono abiatrici di luoghi così diversi—eppure così vicini—frutto di una relazione che si crea tra il gruppo sul palco ed OGNI SINGOLO tra il pubblico... "Cos'è? Adam ci risponde: tu sai come molti di coloro che ci intervistano ci chiedono se suonare sempre gli stessi pezzi non ci stanca: pochi capiscono che per noi ciò che conta è la reazione di voi davanti a noi: il pubblico ci può far sentire rilassati, o su di giri o tristi, poiché è uno schermo di comunicazione per noi, che restituisce le emozioni che ci portiamo sul palco dall'ultimo minuto nei camerini. A volte è la gente che ha più energia di noi e riesce a trasmettercela dando una svolta al concerto... Oggi è stato divertente vedere Edge che stava per sbagliare un accordo di T.U. FIRE: io non sapendo cosa fare mi sono detto, beh io lo seguo, poi si vedrà; ecco spiegato come mai mi sbellicavo dalle risa sul palco, infatti abbiamo sbagliato in due!" Mi viene in mente Bono che a Detroit, a Marzo a fine concerto sorpreso, dice al pubblico "non credevo, appena salito sul palco, che si potesse creare ciò che sento adesso: sono davvero commosso"... A volte i gesti di Bono oscurano gli altri: Bono è nato per COMUNICARE ed i gesti,

Le espressioni del suo viso, sono una parte di lui: sembra di vedere nei suoi trasparenti occhi azzurri, tutto ciò che ha provato dal giorno in cui Mrs. Hewson lo mise al mondo... "Non puoi lasciare la tua vita in camerino. Ieri sera passeggiavo per le strade, vedevo le luci, le strade e pensavo che tutto ciò che abbiamo avuto è stato davvero un dono. Eppoi re ci sono dei momenti in cui entresti nella tua stanza e disferesti tutto quanto: ma non riusciresti lo stesso a sfogare tutto ciò che senti dentro, perché tanto alla fine sei ricco e tutto si risolverebbe in un conto da pagare. L'unico modo di sfogare te stesso, è 'sfondare' attraverso le sensazioni della gente davanti a te. In Italia, a Dublino e Glasgow sono stati i posti in cui siamo riusciti a fare ciò sino in fondo: grazie a voi in Italia si creò quella partecipazione che ci fece dipendere totalmente dalla reazione della gente. L'emotività ci faceva fermare, riprendere, sospendere, senza un disegno preciso: era SOLO un'emozione"... A Basilea ciò è accaduto soprattutto in MLK, OCTOBER, BAD, SUNDAY BLOODY SUNDAY, PRIDE ed una splendida '40', in cui Adam si è prodotto in un assolo di chitarra incredibilmente incisivo (ma non suonava il basso??), dopo che per anni si era limitato a toccare appena le corde della chitarra in questo gran finale. Larry, sempre più regolare, un ritmo, un battito, che è poi l'orologio perfetto che scandisce le pulsazioni di questo grande cuore chiamato U2... The Edge resta



quello che nel gruppo dà l'idea di essere se non la razionalità, per lo meno la parte che musicalmente cerca di scavare sempre a fondo quasi che ogni nota ogni sera, possa essere

diversa—e ogni volta questo cuore pulsa diversamente, sempre più vivo e più sicuro. Ma vediamo cos'altro Bono e Adam avevano da dire a I30 iscritti allo U2 FANCLUB...



BONO-Penso che italiani e irlandesi abbiano lo stesso sangue nelle vene...DAVIDE-cosa volete fare,ora..ADAM-Credo che più risulti un uomo raggiunga,più uno capisce che c'è ancora molto da fare.Non c'è un limite o una meta,perché più sei in alto più vedi altre zone dove agire-altri terreni.Ora per ognuno di noi è arrivato il momento di incanalare le proprie energie e capacità in aree diverse dalla musica:automaticamente le nostre esperienze saranno poi riportate alla musica U2,la nostra arte.BONO-A Bologna ti dissi che avrei voluto dipingere.Voglio infatti ritrarre le Popolazioni Itineranti in Irlanda.Nel secolo scorso una carestia distrusse le patate,che in Irlanda erano il mezzo di sostentamento principale. Molti emigrarono in America,ed emigrando ne morirono più di un milio-



il proprio pezzo di terra,iniziò a girovagare per il paese senza meta.La leggenda dice che le ultime generazioni sono quelle che ora si vedono soprattutto sulla costa ovest irlandese(GALWAY,N.d.A.).Ora ne possono più fermarsi,poiché quella fu una maledizione e se si vogliono fermare la gente li caccia via.I loro visi sembrano quelli degli Apaches e sono solo II famiglie,ma migliaia di persone,essendo una razza ibridata:per questo ci sono molte malattie;molti di loro sono ciechi.Sono disperati,ma non dei cattivi:se chiudo i miei occhi riesco a vederli e farò così corrò dipingere... Scrivete molto al di fuori della musica? B.-Il mio problema è proprio il fatto che scrivo soprattutto al di fuori...



A.-Sì,anche se meno di recente.Scrivere aiuta ad assestare la propria vita;è molto utile rileggere i propri sentimenti,crudamente ma fedelmente registrati,anche solo in un diario.Scrivere è una forza potente e la gente non lo fa molto perché fondamentalmente non è onesta con se stessa e preferisce vivere in mondi fatti di Dallas e co.Questo è il

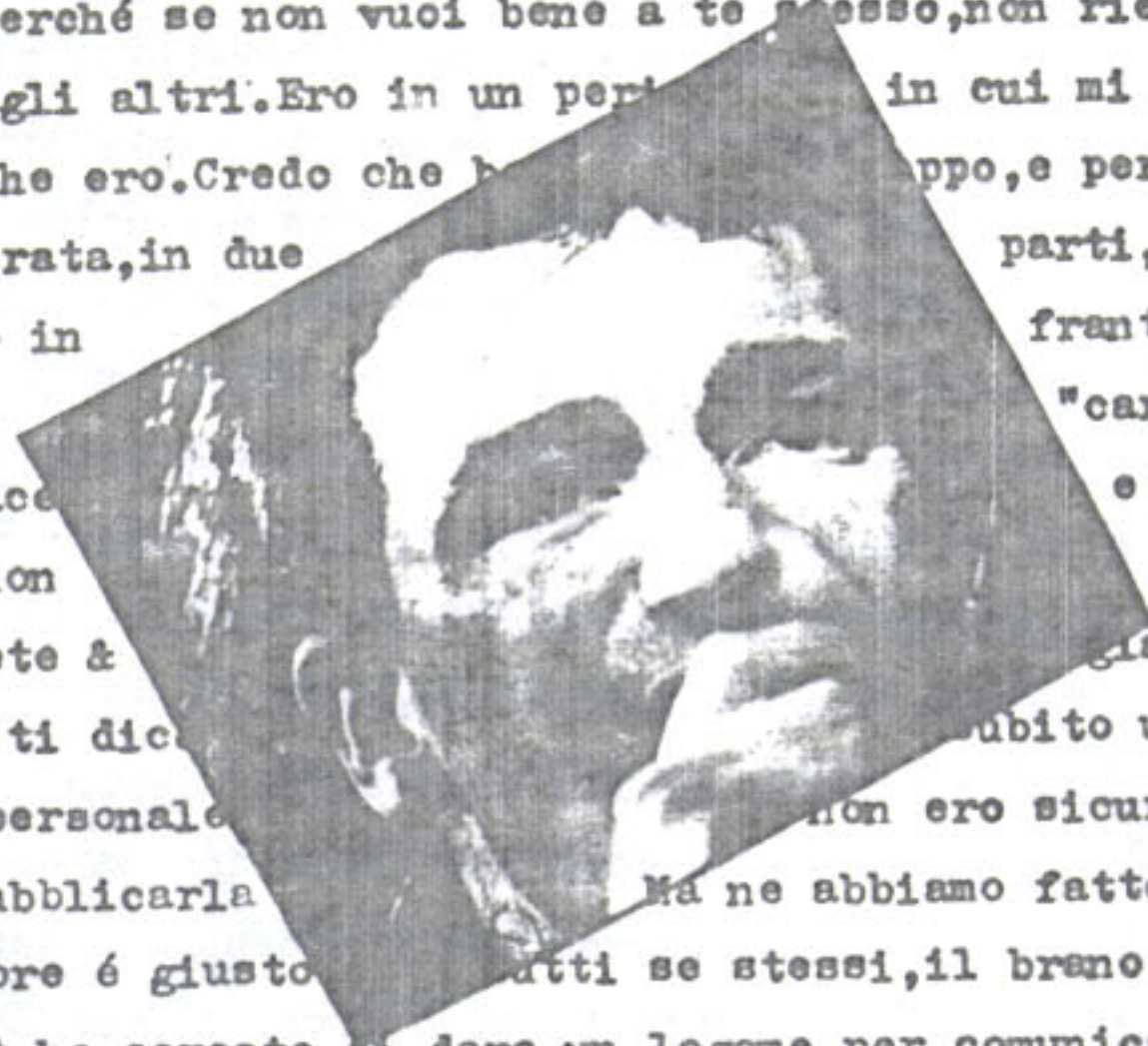
problema fondamentale del mondo moderno,la mancanza di onestà verso se stessi...D.-Ditemi,chi saranno i prossimi U2?Bono strasciava un 'top shhhecret' in accento irlandese poi divaga(ma no!):io devo sempre ricordarmi che Bono è un termine affettivo.Le persone che mi amano,mi chiamano Bono,persone a cui io voglio bene mi chiama Bono.Ma il mio nome è Paul David Hewson,sai,sono io,Paul D.Hewson:devo ricordarmelo.Ti ricordi quando ti parla di Hew,Hew O'Neal,un re d'Irlanda.Perciò sarò re... Già lo sei(è ADAM...).Gente che amo e con la quale sono cresciuto mi chiama Bono e perciò quel nome significa molto per me;ma non devo perdere di vista il mio altro nome,nonostante non desidero farmi chiamare Paul David Hewson:solo mio padre mi chiama così...E il fisco(ancora ADAM che interviene) D-Va bé.Parliamo dei prossimi U2...A-Non sappiamo:ciò che accadrà te lo farà capire!Dopo il tour,periodo trascorso incontrando della gente,non si decide mai 'ad un certo punto sarà così' Aspettiamo sino all'ultimo sino a quando iniziamo a scrivere nuovi pezzi:è allora che riportiamo tutta quella conoscenza acquisita insieme.Ad ogni modo penso che il prossimo lp sarà più definito,non so a livello di testi,perché solo Bono può dirlo..penso che i prossimi pezzi saranno molto più ambiziosi,ci saranno più sapori,molto diversi fra loro... Cosa pensi di 'Love Comes Tumbling'? (certo che essere intervistati dagli U2 è il colmo!) Mi piace molto(D)ma preferisco BASS TRAP.BONO-Anch'io,è la mia preferita,anche se risale alle sessions dell'ultimo lp...D.-Credo che T.U.F.,sul singolo risalti ancora di più e ti dirò,il video è il più bel video che abbia mai visto,qualcosa mi fa credere che sia l'immagine di ciò che succedeva nel tuo animo quando la scrivesti...BONO-E' una cosa che sedette dove è Quale è tornai nell'em tempo,doé

ro.Ho fatto una non faccio mai MI e mi chiesi 'da venuta la canzone? la sua fonte?' e indietro nel tempo tutto momento nel



cosa che sedette dove è Quale è tornai nell'em tempo,doé

in cima al Plaza Hotel di Tokyo, nel 1983: guardai giù verso Tokyo, che sembrava un albero di natale e riuscivo a vedere il riflesso del mio viso nei vetri. Non mi piaceva quel che vedevo, ero... a volte la gente vuole bene a se stessa, io spesso odio me stesso, è molto... devi amare te stesso, perché se non vuoi bene a te stesso, non riesci a voler davvero bene agli altri. Ero in un periodo in cui mi disprezzavo, chi ero e ciò che ero. Credo che... appo, e per me quella stanza era lacerata, in due parti, tutto sparso come un vetro in frantumi. Questa immagine era "carnival, the wheels fly (...)" e c'era un'altra frase che non pubblicai mai che era "concrete & glass in a city made of sand" e ti diceva subito una cosa. L'immagine era molto personale non ero sicuro se potevo permettermi di pubblicarla. Ma ne abbiamo fatto un video e anche se non sempre è giusto fatti se stessi, il brano era troppo astratto e perciò ho cercato di dare un legame per comunicarne il contenuto.



D.- Certo i vostri testi, aiutano molto a capire la musica...  
 BONO- e a proposito di ciò, stimo ciò che hai fatto con il libro, poiché anche se non lo vogliamo, la lingua resta sempre una barriera. Vorrei che la gente potesse capire il vero significato dell'esibizione di quei dipinti- magari metti qualche illustrazione nella nuova edizione... dobbiamo farlo!  
 E così saluto Bono e Adam, sapendo che per un pezzo non ci si vedrà più/ Ma...



# THE LONGEST DAY



MILTON KEYNES  
 BOWL  
 SAT JUNE 22nd 3.00 p.m.

Gli U2 non suonavano in Inghilterra dal 15-II-84, data della loro serata finale alla Wembley Arena, dove si concluse un tour tutto esaurito d'Inghilterra. Ma non bastava. Alla fine i quattro hanno accettato di suonare ad un raduno che loro hanno denominato 'Il giorno più lungo', proprio perché il 22-6 è il giorno con più luce di tutto l'anno; loro hanno dato l'approvazione sui gruppi che sarebbero stati 'special guests', anche se di speciali c'erano solo i R.E.M. e i tratti B. Bragg-one guitar man. Gli U2 concludono sempre le tournée con dei festival, mezzo molto utile per ripassare al setaccio luoghi e persone che per vari motivi non avevano visto gli U2 come si deve. Così dopo il Nurburgring in Germania, Basilea in Svizzera il ritorno in UK a Milton Keynes ed il grande rientro al Croke Park di Dublino una settimana dopo, due serate in Belgio il 6-7 luglio e Live Aid il 13-7 Adam, Bono, Edge e Larry si sono presi una vacanza sino a ottobre/novembre. Ma vediamo come Cinzia ha vissuto uno dei concerti che resteranno nella storia degli U2: molti i motivi, sentiamoli...

MILTON KEYNES-22 GIUGNO 1985

7.05' di mattina. La sala d'aspetto della stazione è già gremita di giovani fans di U2 ed i visi assonnati, gli sguardi vitrei sono la conferma di ore di viaggio lasciate alle spalle. Ci si mette in cammino per arrivare al Bowl, al quale arriviamo dopo un quarto d'ora. Con grande sorpresa di tutti i cancelli vengono aperti con tre ore e mezzo di anticipo- all'interno il terreno è fangoso, ci si sistema alla meno peggio su coperte, giornali, qualcosa che salvi dal bagnato. L'amplificazione è impressionante: 140 casse acustiche, divise sui lati e sotto il palco. Ad un paio d'ore dall'inizio iniziano i guai.

Qualcuno inizia a lanciare lattine di birra, coca, aranciata, panini (osi chiamarli così quelli inglesi??! N.d.R.): la lotta che si scatenava è a scapito di chi è sotto il palco—quando The Faith Bros. aprono alle 15.00 la speranza di vedere finire la lotta resta un'illusione—a pochi interessa lo show. Toccherà poi agli Spear of Destiny di K. Brandon. Billy Bragg è ben accetto, ma deve accettare i 'regali del pubblico' in natura. Sarà poi la volta dei Ramones (o Ramones? N.d.R.) e tutti iniziano a saltare—la pioggia si infittisce e la resistenza si affievolisce. Alle 19.00 tocca ai R.E.M. Purtroppo il pubblico poco tollerante si sfoga sui quattro di Athens, con cori inneggianti agli U2; alle 20.00 ca. i R.E.M. lasciano il palco con un'ironicissima frase di Peter Buck che dice "a me non mi avete colpito". Da ora all'entrata in scena dei dubliners succede di tutto. Scoppia la lotta per la conquista di una posizione—trascinarsi fuori è ormai questione di sopravvivenza: in uno spettacolo disgustoso e assurdo c'è anche chi si diverte (Ma Cinzia, dimentichi di essere in Inghilterra? N.d.R.). A pochi minuti dalle 21.00 'Promised you a miracle' introduce '4th of July' che... introduce gli eroi della serata: Bono annuncia subito "ecco alcuni pezzi che probabilmente non suoneremo mai più" e si tuffa nella tempesta di 11 O'CLOCK TICK TOCK che prende la gola, fa ribollire il sangue: scuote. Durante 'I WILL FOLLOW' Bono ci regala un complimento: 'abbiamo iniziato in un parcheggio e siamo finiti in un campo: l'unica differenza siete voi, voi 15.000' e mentre Adam, Larry ed Edge intrecciano note su note la folla risponde con un boato. 'Un messaggio al presidente, a Ronald Ray Gun (notate il gioco? N.d.R.) un messaggio al primo ministro, Mrs. Thatcher' e 'SECONDS' cantata da Edge riempie l'aria. MLK, forse il pezzo più commovente mai cantato da Bono, viene dedicato a Coretta King, moglie di M.L.King e dopo la ninna nanna arriva la title-track di quelle che ancora per un pezzo rimarrà l'ultimo lp di studio: 'non conosco tutti i vostri nomi, ma voglio dedicare ad ognuno di voi il mio benvenuto alla vampata indimenticabile.' Breve pausa e 'WIRE'

esplode nell'aria umida, seguita da 'Sunday Bloody Sunday' e 'Cry/Electric Co.' e da una frase di Mr. Hewson Jr.: "a volte sento che noi non possiamo essere all'altezza di persone che viaggiano ore e giorni per venire a vederci: anzi, non potremo mai essere alla vostra altezza e ciò vi rende il miglior pubblico al mondo". La voce di Bono è potente, è modulata a comando e ci è regalata tra sudore e sorrisi. 'A sort of homecoming' ci porta in un'atmosfera irrealistica, suscita emozioni con le quali si intrecciano.

Poi un monologo su Dublin città non sempre amena.

introduce 'BAD'—o dov

be... Infatti le tas

chiere di Edge fan.

cilecca, produ-

cendo pessimi

suoni:

Edge im-

barazzato

cerca

di rimedi

ma è inutile:

Bono imbarazzato

inizia a dire 'This is very Bad' e poi visto che la situazione non migliora si produce in frasi tipo: 'Ehi tu, se tutti diciamo che non piove, beh amico, ecco non pioverà più' oppure 'è bello essere di nuovo a Los Angeles' sino a rassegnarsi ('io non racconto belle barzellette e perciò in genere tutto funziona bene') a dire una barzelletta, per poi invitare un ragazzo a dire la sua. Il pubblico si diverte, poiché Bono, si sa, si esalta in situazioni come queste. Alla fine opta per una cover di 'Rain' dei Beatles, un'ottimo rifacimento davvero. Poi Bono ancora: 'e questa è, spero e prego, BAD' ed il fairlight ancora non va e così Bono chiede 'nessuno vuole dire altre barzellette?'. Alla fine BAD viene eseguita senza la solita intro, ma con la solita ragazza a fine pezzo, che Bono fa danzare e poi accomodare di fianco alla batte



« Bono è unico: parla al pubblico, ci scherza, lo stimola, lo coccola, lo galvanizza,

SI  
DONA  
AD  
ESSO »

ria di Larry. Alla fine esce, seguito dagli altri. Due minuti ed i riflettori si puntano su Edge che al piano suona 'October'; riappare infine Bono, tutto in bianco che canta il pezzo molto rilassato per poi iniziare con l'inconfondibile giro di basso 'NEW YEAR'S DAY'; a questo punto Adam fa il suo giretto sulla passerella a destra, si avvicina a Bono e poi a Edge. Ma protagonista è il pubblico, che quel pezzo ha il potere di scatenare all'inverosimile. 'Pride' è l'apoteosi, la voce di Bono scompare sotto i cori del pubblico, che dedica il pezzo a Hendrix, Lennon, Morrison, Jones, Nelson Mandela. I quattro salutano, ma ormai non spaventano più nessuno: cinque minuti e 'Party Girl' danza nell'aria, seguita da 'Gloria' che Bono usa per presentare i tre amici. Altra 'finta' e poi '40' - Bono prende un riflettore ed illumina tutte le mani levate a salutare gli U2 e dopo questo seguito da Edge ed Adam (che alla chitarra si è prodotto in un ottimo assolo) lascia definitivamente il palco: Larry seguirà poco dopo. Mentre ci si incanala verso le uscite, le luci bianche dal palco puntano al cielo per illuminare i colori argentei dei fuochi d'artificio. Tutti stanchi, sporchi e bagnati, fieri ed appagati dai quattro ci prepariamo ad una notte in viaggio.

CINZIA GALBUSERA  
20 GREENLAND RISE  
DAMSONWOOD EST.

SOLIHULL B92 9LE  
INGHILTERRA

*via  
Ombro*

P.S. Ma dovremo sempre essere così per assistere ad un concerto? Io non ne sono convinto: ciò sarà sempre e solo occasione per la gente 'matura' che disprezza la musica 'leggera' di confermare le proprie malsane teorie. Ragazzi, bisogna cambiare... *Dante*

**RAIN  
ON**

**U2 CONCERT - MILTON KEYNES BOWL -**  
SATURDAY, JUNE 22, 1985

⇐ **TRAVEL BY TRAIN** ⇒  
TO MILTON KEYNES CENTRAL

« U »

Frequent services from London Euston, Harrow, Watford, Manchester, Liverpool, Wolverhampton and Birmingham.

Example Cheap Day Return Fares to Milton Keynes

London Euston	£6.60	Birmingham New Street	£7.80
Watford	£4.10	Manchester	£13.50
Coventry	£5.50	Liverpool	£13.50

After the Concert trains will run at frequent intervals to London, The West Midlands and North West.



**U2 at Croke Park**

29 giugno  
1985

**THE JACKS are BACK!**



U2 meet their fans - including Lord Mayor Michael O'Halloran -

Il ritorno degli U2 a Dublino non era cosa certa sino a marzo. L'ultima apparizione risaliva al 14-8-83, alla fine del WAR TOUR e sembrava che le parole di Adam non lasciassero molta speranza: "Dublino è casa nostra e quando torni a casa non vuoi lavorare. Stare in Irlanda ci serve per rigenerarci e dimenticare cosa siamo e chi siamo: perciò non siamo ancora sicuri di suonare a Dublino" (RTE, Febbraio '85). Ma la conferma è arrivata poi a maggio: gli U2 suoneranno al CROKE PARK di Dublino il 29 giugno con altri artisti, la cui lista è ancora da definire. Presto si venne poi a sapere che il concerto avrebbe visto IN TUA NUA, R.E.M. ed ALARM prima degli U2: come dire 'tutto ciò che piace ai quattro' visto che IN TUA NUA ed ALARM sono amici stretti degli U2 e che R.E.M. è uno dei gruppi preferiti di Bono. I preparativi sono stati ferventi: fuori Dublino si leggeva ancora a metà luglio una serie di manifesti come "U2 stanno arrivando", "L'Irlanda da il benvenuto ai suoi eroi" per non parlare di Dublino, dove - diversamente dal 1984 - ovunque c'erano ricordini, foto, poster e cartelli come "Dublino accoglie i suoi eroi". Tutti i giornali quotidiani si sono occupati di loro dalla 'Irish Press' al 'Sunday Independent' da 'Evening Press' a 'In Dublin'; HOT PRESS ha dedicato servizi, interviste ed un libretto che uscirà a fine settembre con tutti gli articoli mai apparsi sul quindicinale dal 1978 al 1985: motivo, gli s...

trati sono esauriti e la richiesta è troppo alta, perciò lo U2 FILE, sarà venduto come il pane. Certamente per Larry & Co. la tensione emotiva non era poca quando alle 20.00 esatte si sono presentati davanti a 57.000 spettatori, provenienti dall'America, da Liverpool, Manchester, Londra, Glasgow, Edinburgo, Derry, Belfast, Galway, Limerick, Kilkenny e da migliaia di paesini sparsi... Il concerto è stato il migliore che io abbia sinora sentito (su nastro...) degli U2 anche per una SUNDAY BLOODY SUNDAY che Bono ha introdotto così: "questa è una canzone che non avremo mai dovuto scrivere; ma abbiamo dovuto farlo, nella speranza che un giorno gli irlandesi lavorino tutti assieme". BAD ed una variazione su OCTOBER, oltre ad MLK, NEW YEAR'S DAY, ELECTRIC CO., A SORT OF HOMECOMING THE UNF. FIRE ed I WILL FOLLOW sono stati i momenti migliori. Per la speciale occasione gli U2 hanno proposto una versione accorciata di MY HOMETOWN di Bruce Springsteen, oltre ad un ripescaggio, quella OUT OF CONTROL che li lanciò in orbita in Irlanda. Con il concerto è iniziata una mostra dei dipinti di Hiroshima che si è protratta sino al 5-7 ed il giorno del concerto ha anche visto la celebrazione del carnevale di Dublino. Dopo il concerto è stato pubblicato un numero unico di una rivista dedicata agli artisti in scena quel giorno. Da non dimenticare l'intervento di Steve Wickham degli IN TUA NUA (prestazione eccezionale) con il suo violino in SUNDAY BLOODY SUNDAY, cosa che ha reso questa esecuzione la più bella in assoluto. Il giorno dopo... Dublino era ancora ubriaca di U2 anche se consapevole che la prossima volta sarà nell'87.

**HOME  
COME  
THE  
HEROES**



## TESTI & TRADUZIONI

Il discorso testi, si conclude per ora con il completamento dell'ultimo LP, 'THE UNFORGETTABLE FIRE', con la pubblicazione su FIRE di 'Wire' ed 'Elvis Presley & America' (quest'ultima non completa). Il prossimo anno, con l'uscita del nuovo LP, l'Arcana Ed. pubblicherà un'edizione rinnovata del libro sugli U2 uscito a gennaio di quest'anno; molto probabilmente su quella nuova edizione si potranno avere i testi del prossimo LP, i testi inediti mancanti (circa una decina) oltre all'aggiunta di questi due più PROMENADE, pubblicata sul N°2 di FIRE. Ma ora, mettetevi in cuffia e cercate di capire perché Bono ha scritto e detto certe cose...

## WIRE

Innocent and in a sense I am  
Guilty of the crime that's now in hand  
Such a nice day, to throw your life away  
Such a nice day, let it go  
Cold in his eyes I can't believe it  
Cold in his heart and soul  
Heart and soul

Cold man such a cold heart such a  
Cold manner why'd you'd tear yourself apart  
Sold in the dark, my soul to keep  
Sold in the dark, the longest sleep oh oh  
The longest sleep

In I come and out you go you get  
Here we are again now place your bet  
Is this the time, the time to win or lose?  
Is this the time, the time to choose?  
Cold in his eyes I can't believe it  
So deep inside I don't fire  
Cold in his heart and soul

Anytime you're on the earth, kiss him.  
Huh you, huh, won't you take me, that's right  
Just keep me going, it's alright Jack.  
You come the right Jack, closer & cut it,  
Cut throat, bled out, I'm on your side  
Be on the boat side - I'm alright Jack.  
You get off my back I'm on dope  
I'll give you here's the rope  
In the #1



# LACCIO

-QUESTA È LA CANZONE DEL DISCO-(Bono,Dublino '85)

Innocente in un certo senso lo sono  
Sì, colpevole di un crimine che si svol  
giò una volta,per gettare la  
tua vita,già una giornata giusta,per ma  
l'are tutto

I tuoi occhi vitrei,non riesco a cre  
dere,anche il suo cuore e la sua  
anima sono freddi ora  
Il cuore e l'anima

Sei come freddo con un cuore gela  
to e modi bruschi:ma perché hai  
incontrato te stesso

Sei venduto nel buio al sonno  
per un lungo,oh Dio,'al sonno eterno

Appena torno tu esci per averla  
Eccoci qui di nuovo:forza facci  
vedere la tua puntata

È questo il momento,che hai st  
esso per vincere o perdere?  
È questo il momento,il momento  
per scegliere?

Vedo i tuoi occhi vitrei e  
non riesco a crederci

Mi guardo a fondo dove non  
riesco a sentire calore

Perché la sua anima e il suo cuo  
re sono senza vita

Ogni volta che sarai sulla terra,baciale,  
Sì Tu,,sì-perché non mi prendi,così è Ok  
Cerca almeno di farmi tirare avanti,va bene Jack,  
Alla fine hai sempre ragione Jack,starò più nascosto e isolato,  
Mi taglio la gola,mi svenò,sto dalla tua  
Sarò dalla prte del grogiolo-sto bene Jack  
Non starmi dietro mi sto facendo  
Ti darò speranza,ecco il laccio,  
Ecco il laccio,ora caro mio canterò lontano.

-Questa canzone è riferita alla morte di un amico di Bono,tossicodipen  
dente,morto la sera del suo ventunesimo compleanno per un'overdose di  
eroina davanti agli amici....-

## ELVIS PRESLEY & AMERICA

"Brian mi diede il microfono e mi disse di cantare su questo pezzo  
di musica che era stato rallentato,suonato al contrario:io gli dis  
si,ma come-così adesso'è lui;si così:non é del resto quello che cer  
chi?'.Così mi misi a cantare e quando finii c'erano tutte queste bel  
le frasi e quelle bellissime melodie e dissi a Brian 'non vedo l'ora  
di finirla' e lui 'cosa vuoi dire finirla,E' finita!':ecco come é na  
to questo brano..."(Bono,N.M.E. II-84)

Proprio per questo motivo,la traduzione é qui più che mai qualcpa di  
impossibile e perciò molto libera,legata soprattutto allo spirito del  
brano,poiché adattare le parole in italiano alla musica é difficile.

And you know-and your sky is feeling blue  
And your heart-so cold when I'm with you  
And you feel like no-one told you to  
And your time-Oh don't talk to me  
Oh don't talk to me,don't talk to me

And you feel like sentimental  
But you don't care  
If I just share it in your heart  
Hopelessly,so hopelessly  
I'm breaking through you and me

And you found out,where you were going,where to?  
And you're through with me  
But I know that you'll be back for more

You know-I don't,no-one told you how  
You know-and you wipe the sweat off your white brow  
And you care-and no-one told,you tried  
And your heart-is left out from the side  
And the rain beats down  
And the shame goes on  
And this rain keeps on coming down  
And this shame

Then I can feel like I feel before  
Like it hurts now and I see the floor  
And you pick me up  
Bits and pieces on this floor.

Tu sai-tuo é il cielo che intristisce  
 E il tuo cuore-gelido se sono con te  
 Ti senti come chi non é consigliato  
 E il tuo momento-non me ne parlare  
 Oh non mi parlare,non parlare a me

20

Ti senti sentimentale  
 Però non t'interessa  
 Che l'unica cosa che voglio  
 E' dividerlo nel tuo cuore  
 Senza speranza,non c'è speranza-no  
 Mi faccio largo in Te e in Me

Ma hai cercato di vedere dove te ne stavi andando,dove  
 E tu con me hai chiuso  
 Eppure so che tornerai per aver di più

→ ELVIS PRESLEY & L'AMERICA →

Tu sai-io no,nessuno ti ha spiegato  
 Tu sai-e ti asciughi il sudore dal  
 tuo ciglio bianco  
 E ora t'interessa-e nessuno ha parlato  
 e tu ci hai provato  
 E il tuo cuore-lo abbandoni lontano  
 dal problema  
 Mentre la pioggia picchia  
 E la vergogna non cessa  
 E questa pioggia insiste e scende forte  
 Sì-questa vergogna



Poi se mi sento come sento prima  
 Prima di quando fa male come adesso  
 E vedo per terra  
 E tu mi raccogli  
 Raccogli i miei pezzi sparsi  
 Qui per terra.

WORDS  
 BY



Published  
 BY



# VIBE MAKERS

«IN TUA NUA»

21

Ivan O'Shea e Martin Clancy,nell'82 fecero una demotape da soli nel  
 la speranza di poter creare un suono personale,con l'aiuto di alcuni  
 amici,tra cui Steve Wickham:titolo del nastro fu "Welcome to the fres  
 hness". "Presto ci accorgemmo di voler mettere insieme un gruppo e fare  
 sul serio:il problema era che eravamo in otto" mi racconta Steve in un  
 ristorante italiano(!)di Dublino.Ma torniamo indietro di qualche tempo;  
 in breve la line-up di questo gruppo proveniente da HOWTH,a poche miglia  
 da Dublino,si stabilizza su sette elementi,il cui requisito é suonare il  
 proprio strumento senza inibizioni.Vediamo perché dovevano esserci dei  
 problemi:accanto a Paul Byrne,batterista,Martin Clancy,tastiere,Jack Du  
 blin,basso,Ivan O'Shea,chitarrista,c'erano da assemblare Vinny Kilduff,  
 uilleann pipes e whistles(lo ricordate in 'TOMORROW' degli U2?)e Steve  
 Wickham,violino e mandolino;

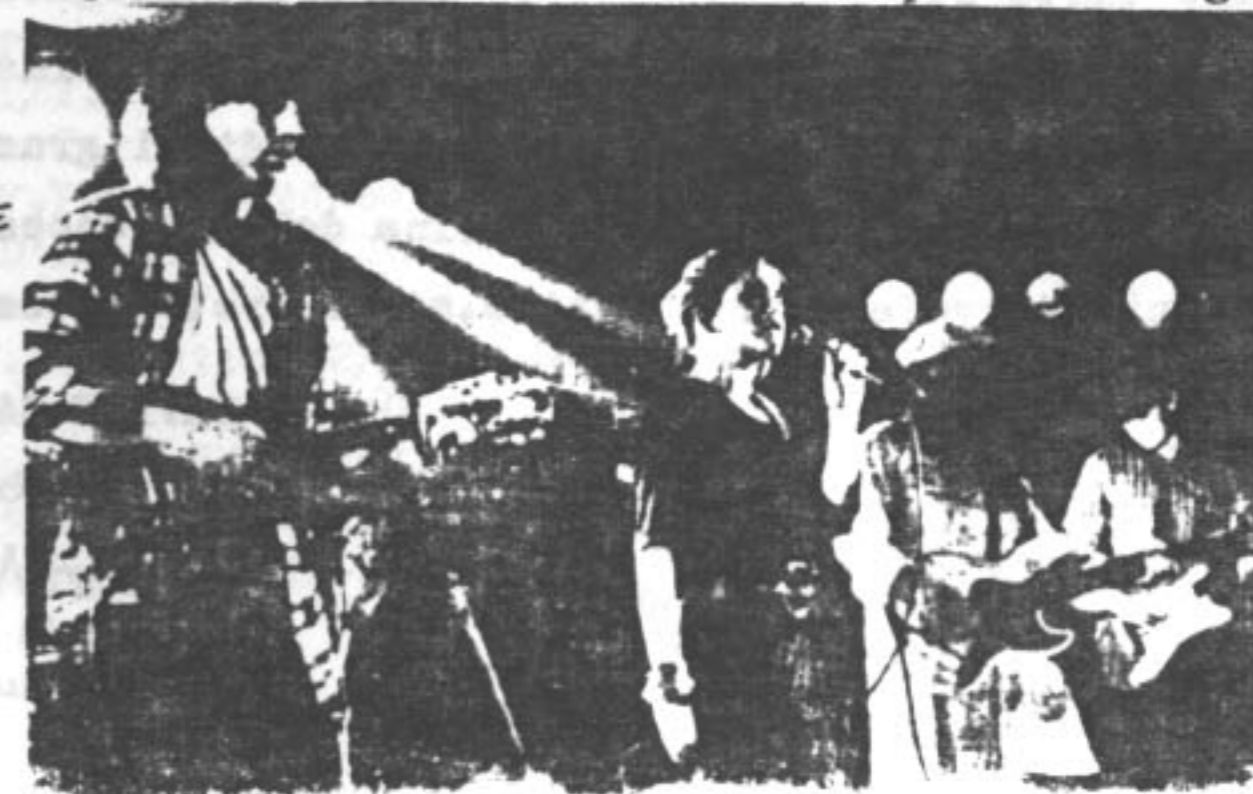
a proposito di etichette, Steve era amico di  
 Bono e... "siamo stati molto  
 fortunati.Parlando a Bono,  
 lui ci parlò dell'idea di  
 creare un'etichetta gestita  
 da loro e volta a dare la po  
 ssibilità a nuovi gruppi di  
 avere il primo disco inciso  
 in una buona sala d'incisione



e con un buon produttore,scelto dal gruppo".Dopo aver tentato con Lilly  
 white(!)Tom Verlaine e altri, gli IN TUA NUA-completati da Leslie Dowell  
 come cantante-incidono il primo(ed unico)singolo uscito su MOTHER,prod  
 to da Pete Walsh(produttore di NEW GOLD DREAM). "Ciò che si delineò  
 fu che non c'era una figura centrale nel gruppo,non c'era un Bono con

Jim Kerr: al centro c'era un feeling per la musica e poco importava chi fosse che la suonasse: sintantoché costui fosse in sintonia con quello spirito che permeava la musica: per questo che ci fosse un violino o una tastiera poco contava". Gli IN TUA NUA a differenza di tutti gli altri gruppi esistenti, suonarono poche volte dal vivo perché "era difficile spiegare che il gruppo era fatto di otto elementi". Ma le cose iniziarono a funzionare: pochi concerti ma ottimi responsi. "Ognuno di noi ha fatto fundamentalmente quello che ha voluto: per questo dico che siamo stati fortunati. Se ci pensi eravamo come un grosso mostro che si muoveva alla cieca - ma ce l'abbiamo fatta". Dopo qualche concerto la grossa occasione venne nell'84. "Suonammo allo Slane Castle come supporter di Bob Dylan e tutto filò liscio come l'olio. Non ci fu bisogno di modificare per costrizione il suono della band: la musica è astratta, non la puoi toccare - è una forza spirituale e noi ci crediamo molto, crediamo che DOBBIAMO tener duro per fare di quella ispirazione che ti coglie una forza positiva. Dopo il concerto uscì il 45 giri, che vendette tutta la tiratura di 1.000 copie. A questo punto entrò in azione la ISLAND, che ci mise sotto contratto". Da lì a oggi il passo è breve. Lo scorso autunno uscì il mix splendido 'TAKE MY HAND' con un rifacimento di 'COMING THRU', title-track del primo 7", e 'FIRE IN MY HEART'. Intanto il gruppo si chiuse in sala d'incisione per preparare l'album d'esordio, che uscirà a settembre, preceduto da un nuovo mix, 'SOMEBODY TO LOVE', la versione più bella mai sentita del famoso pezzo dei Jefferson, con sul retro 'SLEEPING TIDE' e 'INTO THE DARK'. Il resto è storia recentissima. L'album 'MAP OF DAYS' è secondo me l'album più bello del 1985, eguagliato solo da 'FABLES OF THE RECONSTRUCTION' dei R.E.M.. La musica degli IN TUA NUA (in gaelico LA NUOVA STIRPE) è difficile da descrivere: è musica eterea che prende per mano la nostra immaginazione e la porta alle immagini più estreme dentro di noi. Il suono originalissimo di brani come 'LAUGHING AT THE MOON', 'INTO THE DARK', 'WEST OF SUNSET', 'BLUE EYES', mostra giorni diversi nella vita interiore di ognuno - "MAP OF DAYS, lo abbiamo scelto per titolo perché è il titolo più corretto per qualcosa che presenta stati d'animo e sensazioni diverse, prodotti da approcci molto diversi verso la musica". Sentire un violino e quel tipico strumento irlandese che è le UILLEAN PIPES legate a strumenti tradizionalmente rock ma

utensili per forgiare suoni fuori da ogni spazio eppure dentro tutti noi se solo ci si guarda un pò a fondo. <sup>E QUALCOSA DI GRANDIOSO</sup> E 'TAKE MY HAND' resta il loro capolavoro, un mix da avere a tutti i costi (come sarà da avere l'album) per un brano che presenta tanta carica emotiva da rapire chiunque si ricordi di avere un'anima ed un cuore: "Quando incidemmo quel pezzo, inizialmente doveva essere veloce. Poi in studio si creò un'atmosfera molto particolare e noi ci limitammo a suonare: alla fine venne fuori questo pezzo di nove minuti; telefonammo al capitano alla ISLAND sicuri che ci avrebbe rifiutato la pubblicazione di un singolo lungo così e invece lo accettò. Le radio iniziarono a suonarlo, tanto da costringerci a pubblicare un singolo più breve... Ecco perché dico che ci deve essere qualcosa che va oltre noi sette - una vibrazione...". E di 'creatori di vibrazioni' si è parlato con Steve ed il loro management (o come lo chiamano loro Apartment) nelle figure di M. Clinton e Dougal, gente che vede oltre gli zeri degli assegni. Non so se vi ho dato l'idea di come sono questi sette ragazzi di Dublino: se non ve l'ho data, meglio - ve la farete da soli ascoltando il loro LP d'esordio che sarà pubblicato in Italia prestissimo: o volete scoprirli al quinto lp come DJ television (bleah)? E pensare che dovevano suonare loro come supporto degli U2 a febbraio: ma presto saranno in Italia a suonare e molto probabilmente come supporto di un grosso gruppo, che molti di voi amano, ma che scaramanticamente non vi voglio nominare: "non lo dire a nessuno: perché quando dici a qualcuno che qualcosa di troppo bello sta succedendo, non succede più...". Qualche di bello è già successo: gli IN TUA NUA esistono - ora tocca a noi tenerli stretti. E pensare che Steve è stato a Venezia e suonava il violino per raccogliere qualche soldo... Una Nuova Stirpe? Forse è già nata. Fine.



## I RINGRAZIAMENTI

24

Come al solito, la lista delle persone da ringraziare si allunga. Oltre a Laura, Antonella e il boss della Island, Franco, ricordo con particolare affetto Anne Louise Kelly, Barbara Galavan, Tom Mullally, dello U2 entourage; Steve per avermi considerato un 'vibe maker', Dougal, Mark Clinton e la ragazza al front apartment in Northumberland Rd. per la gentilezza e per avermi mandato davanti al Bewley's sbagliato; ringrazio poi di cuore tutti coloro che hanno scritto per incoraggiare l'attività del fan club, e coloro che hanno proposto ottime idee di cui sicuramente si terrà conto: in particolare ringrazio Fausta e Paola, Marco Lorenza, Manuela e Pironti Anna per lo splendido disegno, e tutti coloro che ...ho dimenticato. Ringrazio anche Massimo di Milano, per avermi nascosto una copia di 'TAKE MY HAND', gli amici e le amiche che mi hanno detto 'non mollare proprio ora' e Patrizia (lei sa chi è) per avermi sempre ricordato di 'avere una responsabilità'. Una volta tanto ringrazio anche me stesso, visto che sono riuscito a dare il mio meglio; un piccolo grazie di stima a chi si è rimangiato accuse a Bono e Adam e a chi si è accorto che fan club non è sinonimo di fanatismo-a-la-(CHI VOLETE). Il prossimo numero di FIRE, sarà il primo del secondo anno e non sarà più come questo - inoltre lo avrete a fine Novembre nelle vostre case. Vi ricordo di scrivere a me per qualsiasi informazione, smentita o conferma (ma ricordate il dannato francobollino...) poiché lo U2 FAN CLUB resta l'unica fonte sicura per ogni informazione sugli U2. Ringrazio infine chi pensava di essere stata dimenticata e cioè Cinzia, da Birmingham, che tanto sta facendo per il fan club. Allegato a FIRE troverete l'elenco aggiornato degli iscritti al fan club, ormai a quota 130. Non resta che augurarvi la buona notte e dirvi grazie per l'ascolto... Tutto quello che avete letto è farina del mio sacco: perciò sappiate con chi prendervela, a prestissimo, stessa rete - stessa ora - stesso FUOCO!

**FIRE**

DAVIDE SAPIENZA

*Daive*  
**U2 FAN CLUB**  
Via Della Birona, 14  
20052 Monza (Milano)

## NUOVI SOCI

Laura Basilico/V.Valsugana 6/20139 MI  
Amelia Begnis/Via Da Brescia 4/20133 MI  
Fabio Botti/V.Pavese 109/00144 ROMA  
Red Raggini/V.Rasi Spinelli 201/47023 CESENA  
Giovanna Virgilio/V.Belfiore 67/CA' DI DAVID(VR)  
Giovanni Squeo/V.Carducci 38-a/28049 STRESA(NO)  
Barbara Terracchio/V.Garibaldi II/57025 PIOMBINO(LI)  
IRENE Argiris/V.Can.Molinetto 143/48100 RAVENNA  
Alessandra Nannini/V.Egitto 2/44015 PORTOMAGGIORE(FE)  
Roberta Romano/V.Addolorata 14/96100 SIRACUSA  
Leonarda Poggi/V.le Medaglie Oro 232/00136 ROMA  
Michela Tonin/V.Guizze 30/35010 LOREGGIA(PD)  
Maria Grazia Cantini/V.Buranello 32/5/16149 SANPIERDARENA(GE)  
Carla Alicata/V.Civitali 7/20148 MILANO  
Marco Alberti/V.Marzabotto 7/20063 CERNUSCO SUL NAVIGLIO(MI)  
Elisabetta Viana/V.Garibaldi II/13062 CANDELO(VERCELLI) N°100!!!  
Donatella Piatto/V.Borgonovo 5/37043 CASTAGNARO(VR)  
Cinzia Pantaleoni/V.A.Frank 16/42042 FABBRICO(RE)  
Annamaria Valentineti/Via Tugli 40/66026 ORTONA(CH)  
Annamaria Chelo/V.le Europa 22/39100 BOLZANO  
Paolo Zanoletti/V.Le Lombardia/24020 ARDESIO(BG)  
Laura Maldini/V.Grado 15/48100 RAVENNA  
Mazzotti Rita/V.Belfiore II/48100 RAVENNA  
Anna Pironti/R.SarDefendente 46/15011 ACQUITEMME(AL)  
Chiara Gamberi/V.Scanarohi 60/MODENA  
Sistina D'Ercole/V.Nenni 4441/90100 PALERMO  
Roberta Patat/V.Udine 20/33013 GEMONA(UD)  
Cecilia Bonello/V.Rubin De Cervin/35042 ESTE(PD)  
Marina Falzoni/V.lo Parchetto 7/FERRARA 44100  
Claudia Romanelli/V.Serra Perno 61/14033 CASTELLALFIERO(AT)  
Angelo Guidelli/V.Moncahieri 30/41049 SASSUOLO(MO)  
Deborah Pollastri/V.Dell'Alleanza II/18038 SANREMO(IMPERIA)  
Federica Tossani/V.D.Meloncello 16-9/40135 BOLOGNA  
Luigi Valentini/Corso Firenze 28-II/GENOVA  
Valentina Piattelli/V.D.Casone 6/50124 FIRENZE  
Monica Belli/V.Alla Cartiera 14/13037 SERRAVALLE SESIA(VC)  
Gabriella Tontini/V.Pomposa 94/44100 FERRARA  
Silvia F.Griner/V.D'Acquisto 8/26019 VAILATE(CREMONA)  
Roberta Gatti/V.S.Marzo II/43044 COLLECCHIO(PR)  
Fabio Dall'Aglio/V.Fontanile 22/COLOGNO MONZESE(MI)  
Laura Fedeli/V.Tagliamento 20-a/06034 FOLIGNO(PG)  
Paola Andreani/V.Aurelia 144/54031 AVENZA(MS)  
Marco Brunetti/V.Sicilia I/60015 PALCONARA MARITTIMA(AN)  
Federico Miccoli/V.Montello II-II/16137 GENOVA



U2 FAN CLUB MEETING

Il prossimo incontro, tenuto dallo U2 F.C., sarà il giorno Venerdì 27-9-85, ore 21.15. Il luogo è il locale 'L'Ultimo Metrò' di Milano, V.le Monza 83 (T.02/2846161, Giancarlo). Saranno proiettati i video del gruppo, la partecipazione a Live Aid (13-7-85), Dortmund (21-11-84) più altre sorprese, tra cui l'ultimo video 'The Unforgettable Fire', già presentato in anteprima il 24-5-85. La Vostra presenza servirà anche a decidere o meno la possibilità di rendere questi incontri mensili. Vi aspetto; per ciò che potete fare cercate di esserci...

Daide Sapienza  
*D. Sapienza*

AUGURI A THE EDGE 8-8-1961



U2 FAN CLUB.  
V.le Della Biroma, 14  
20052 Monza (Milano)